

Numero e lettera	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità	Dazio d'entrata	
			Lire	Cent.
CATEGORIA VII. LANA, CRINO E PELI.				
121	Lane:			
<i>a</i>	naturali o sudicie e lane lavate	Quintali	Esenti	
<i>b</i>	meccaniche	Id.	10.	»
<i>c</i>	tinte	Id.	10.	»
<i>d</i>	cardate	Id.	10.	»
<i>e</i>	pettinate	Id.	15.	»
<i>f</i>	cardate tinte	Id.	20.	»
<i>g</i>	pettinate tinte	Id.	25.	»

Angeloni. Domando di parlare.

Presidente Ne ha facoltà, onorevole Angeloni.

Angeloni. Io desidererei sapere se dal Governo e dalla Commissione si intenda assegnare un dazio alle voci: *lane naturali o sudicie e lavate*, che nella tariffa si propongono esenti. Non conosco le loro idee; ma dal momento che la Camera si è messa sulla via della protezione, massime per l'agricoltura...

Voce. Ma non è vero questo!

Angeloni. Non sarà vero, ma il dazio sul frumento si è ammesso, appunto perchè si è creduto che avrebbe protetto la coltivazione dei grani. In ogni modo, come diceva, essendosi messa in questa via, non veggo alcuna ragione perchè vi debbano essere due pesi e due misure, specialmente quando si ponga mente, che il concetto di difesa ha predominato in particolar modo per le industrie manifatturiere di tal che non credo che potrebbe giustificarsi in alcun modo l'abbandono di un'industria che è la base dell'agricoltura, cioè l'industria del bestiame e particolarmente del bestiame ovino, che è di tanta importanza per molte regioni italiane, e per le stesse industrie laniere.

Non faccio per ora nessuna proposta; desidero solo di conoscere l'opinione del Governo e della Commissione, e soprattutto dell'illustre relatore.

Presidente. Onorevole relatore?..

Luzzatti, relatore. L'onorevole Angeloni ha veduto che nella relazione è stato posto nettamente il quesito senza veli, senza ambagi e senza caute circonlocuzioni, ed è stato posto dietro l'avviso di

alcuni dei miei colleghi della Commissione i quali credono che si debba affrontare coraggiosamente il problema di tassare le materie prime, compensando i prodotti che di queste materie si giovano e si compongono, nei successivi svolgimenti del lavoro; si tratterebbe di applicare il sistema che in Francia fu chiamato delle materie prime, e che è pure adottato negli Stati Uniti d'America ove tutti i prodotti, sia naturali che manufatti, hanno di consueto il loro dazio che poi si compensa nelle successive trasformazioni industriali.

La Commissione che ha dovuto in dieci giorni compiere questo lavoro ha posto il problema, ma sarebbe stata temeraria se lo avesse risoluto, e perciò lo ha compreso tra quei problemi che richiedono lo studio del Governo e del paese e sui quali il Governo dovrà proporre una soluzione in appresso.

Intorno all'opportunità di entrare in questa via, l'onorevole Angeloni mi permetta che io non mi pronunzi, perchè sarebbe una temerità il pronunziarsi con poche parole in una questione così ponderosa. Quando il Governo riconosca che c'è un problema da studiare, lo esamini e ci presenti il risultato dei suoi studi; allora la Camera approfondirà questo tema che ora non potrebbe studiare se non superficialmente.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Grimaldi, ministro d'agricoltura e commercio. Io ho domandato di parlare per confermare le dichiarazioni fatte dall'onorevole relatore e per impegnarmi a nome del Governo a presentare il risultato degli studi che si faranno anche su que-